

## Tax simposium

Tridico: il Fisco deve cambiare,  
più green e meno evasione — p.40

# La Ue pensa a un fisco più green e per lo sviluppo

## Tax Simposium

**Il presidente Tridico (sottocommissione fiscalità): presto una proposta europea**

**Il motto è «decluttering» ma sulla Global tax europea emergono i primi contrasti**

**Alessandro Galimberti**

«Il fisco deve cambiare, incoraggiare scelte sostenibili e scoraggiare quelle dannose: su questo presenteremo una proposta di risoluzione al Parlamento europeo». Nel momento più critico della storia unionale recente, il presidente della sottocommissione alla fiscalità Ue, Pasquale Tridico, lancia l'appello dal palco del Tax Simposium di Bruxelles, una giornata di studio, proposte e confronti tra politici, tecnici ed esponenti della società civile.

Il punto di partenza è la proposta di Gabriel Zucman - Paris School of Economics, Berkeley, e direttore del Tax Observatory dell'Ue - di varare la tassa per super ricchi, una sorta di patrimoniale del 2% per gli over 100 (milioni) che darebbe 67 miliardi di gettito istantaneo (121 se, come rilancia Tridico, si alzasse al 3%) da iniettare nelle filiere industriali che segnano il passo (automotive in primis) o che devono diventare più green. Una tassa ad alto contenuto di idealità che però, co-

me sottolineano gli interventi di giovani avvocati dal pubblico, si scontra con l'alta mobilità dei portatori di "alto benessere", attirati e lusingati da decine di amministrazioni in giro per il mondo, a partire proprio da molte europee.

Qualcuno parla di una *exit tax* (globale) da imporre a chi abbandona il proprio fisco per migrare nei paradisi, anche qui con un tasso di idealità commendevole, considerato che allo scopo che servirebbe un consensus internazionale divenuto oggi pura chimera anche su temi che parevano risolti (i Pillar dell'Ocse). Non solo: la ricchezza immobiliare (real estate) oggi di fatto resta ai margini dallo scambio automatico internazionale dei dati: una breccia non insignificante per la fairness del prelievo fiscale.

La fiscalità deve in ogni caso rimanere l'altra gamba della transizione ambientale - decarbonizzazione - ha sottolineato il commissario Ue Wopke Hoekstra, che non a caso ha anche la delega ambientale oltre a quella del fisco. Quindi è necessario e urgente, dice il commissario chiudere accordi sulla tassazione ambientale, incentivi e tax credit. A proposito di fiscalità internazionale, importante il passaggio di Hoekstra sui dazi Usa: «Se ci colpiranno, noi colpiremo più duramente» ha detto, parole significative perché i dazi, a differenza delle tasse, sono di competenza unionale.

Le tavole rotonde del Tax Simposium hanno raggiunto un alto tasso di consenso sui principi, dalla crisi

del lavoro («alzate gli stipendi, troverete i lavoratori e come effetto collaterale anche maggiori entrate fiscali») al «decluttering» o sburocraizzazione del desk Europa («sistemi semplici e trasparenti») per offrire una competitività non solo legata alla detassazione, e con qualche spinta pragmatica in avanti («non serve alzare il tax rate, ma piuttosto l'effettività della tassazione»), fino al ribilanciamento tra gettito da redditi e gettito da rendimenti, grande spina nel fianco dell'equità contemporanea.

I problemi del presente emergono però bruscamente nelle tavole rotonde più tecniche. Quando Vitor Gaspar - dipartimento fiscale del Fondo monetario - tesse le lodi del multilateralismo che ha portato all'adozione del Pillar 2 - la Global minimum tax, recepita per ora in meno di un terzo degli oltre 150 paesi sottoscrittori, Ue al completo - dallo stesso palco eccepiscono che le difficoltà tecniche da sistemi non comunicanti (le fiscalità nazionali) lo rendono di fatto impossibile da applicare.

Non minori insidie, per rimanere in tema, nasconde la definizione di «mercato unico» perché in realtà parliamo di 27 declinazioni nazionali diverse di regole apparentemente univoche.



© RIPRODUZIONE RISERVATA  
**La tassa sui super ricchi? Per bloccare la mobilità dei capitali servirebbe un consenso globale che non c'è**



### LA PROPOSTA

Ieri al Tax Simposium di Bruxelles dibattito sulla proposta di varare la tassa per super ricchi, una sorta di patrimoniale del 2% per gli over 100 (milioni) che darebbe 67 miliardi di gettito istantaneo.

